
CONFINDUSTRIA SULLA VERTENZA PFIZER

«Agitazione incomprensibile Si torni al tavolo negoziale»

«L'azienda ha dato ampie assicurazioni ai sindacati»

Confindustria Catania in una nota esprime «sorpresa in merito alle dichiarazioni delle organizzazioni sindacali Filctem-Cgil, Uiltec-Uil, Ugl Chimici e Fialc-Cisal riguardanti Pfizer Catania, apparse su "La Sicilia" di mercoledì 17 aprile, e che vengono assunte come motivazioni per indire una giornata di sciopero».

«Come si rileva dall'articolo, l'azienda ha un piano di investimenti di più di 40 milioni di euro nel quadriennio 2016-19, di cui 13 per il 2019. Viene messa in discussione sia la qualità degli investimenti effettuati e sia che, tra questi, non ve ne siano in programma altri di cui l'Azienda necessiterebbe per rispondere a precisi obblighi normativi (Annex I) già in vigore».

«Poiché - continua Confindu-

stria - è arduo convincersi che Pfizer - azienda all'avanguardia nella produzione di antibiotici iniettabili - possa deliberatamente violare norme cogenti, appare ovvio ritenere che tali motivazioni siano "a supporto" delle altre rivendicazioni di cui si legge nell'articolo. Sennonché queste ultime sono state oggetto di uno specifico incontro svoltosi nei nostri uffici lo scorso lunedì 15. In detto incontro, l'Azienda ha dato ampie assicurazioni che i temi di discussione indicati dalle organizzazioni sindacali sarebbero stati tutti affrontati secondo un arco temporale che si sarebbe concluso il 31 maggio. Alla luce delle risultanze di quest'incontro appare ancora più incomprensibile la proclamazione dello stato di agitazione e - proprio per questo motivo - si ritiene opportuno ponderare il ritorno al tavolo negoziale per approfondire al meglio i temi di discussione e le loro implicazioni».